



AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

TITOLO:

CITTÀ E VILLAGGI IN MOVIMENTO: TRASFORMAZIONI DEGLI SPAZI INSEDIATIVI NELL'AFRICA POST-COLONIALE

PROPONENTI: LUCA JOURDAN, UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (luca.jourdan@unibo.it)

CECILIA PENNACINI, UNIVERSITÀ DI TORINO, (cecilia.pennacini@unito.it)

ABSTRACT: Seppur già presente nell'Africa pre-coloniale in forme particolari (ad esempio le capitali mobili diffuse in diversi regni), il fenomeno urbano assume caratteristiche e dimensioni rilevanti soltanto con il colonialismo. La città coloniale si sviluppa a partire dai centri commerciali, amministrativi, e militari; intorno ad essa sorgono le baraccopoli dove abitano operai e minatori. Si tratta di un processo di cambiamento profondo che investe le società africane. Queste trasformazioni epocali sono state oggetto di studio a partire dal secondo dopo guerra, quando molti antropologi iniziarono condurre ricerche etnografiche sia sui processi migratori interni al continente sia nei contesti urbani emergenti. Il processo urbanizzazione è tutt'oggi un fenomeno in crescita esponenziale in Africa, dove le città crescono e si trasformano a un ritmo vertiginoso, ridefinendo continuamente il loro rapporto con le popolazioni rurali. Ricorrendo a un approccio sia storico sia sincronico, i paper presentati in questo panel si soffermeranno sulle trasformazioni dell'organizzazione sociale dello spazio nell'Africa post-coloniale partendo dal presupposto che lo spazio insediativo, nei contesti urbani e rurali, rappresenta il riflesso di trasformazioni sociali più ampie, prima fra tutte la mobilità in senso lato, e sia al contempo produttore di soggettività e relazioni sociali inedite, in un gioco in cui gli stessi attori sociali sono impegnati in processi continui di *place-making*.

PROFILO ACCADEMICO DEI PROPONENTI:

Luca Jourdan (PhD) è ricercatore in Scienze Antropologiche presso l'Università di Bologna dove insegna Antropologia Culturale e Antropologia Politica. Ha lavorato nell'ambito della cooperazione in Chad, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo e Vietnam. A partire dal 2001 ha condotto una ricerca di terreno nel Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo) sul rapporto giovani/guerra, la crisi dell'infanzia, l'economia informale e la frontiera. Nel biennio 2004-2005 è stato coordinatore di un progetto di ricerca ("Re-imaging peace after massacres") realizzato dal CERI (Parigi) e finanziato dalla Ford Foundation (USA). Membro della Missione etnologica italiana in Africa Equatoriale, sta attualmente conducendo una ricerca in Uganda, finanziata dal Corus (Francia), sull'impatto della crisi ambientale fra le società isolate del lago Vittoria.

Cecilia Pennacini insegna Etnologia e Antropologia visiva presso il Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Dal 1988 svolge ricerche nella regione africana dei Grandi Laghi (in particolare nella Repubblica Democratica del Congo, in Burundi, in Tanzania e in Uganda) su temi relativi all'antropologia visiva, simbolica e religiosa e allo studio del patrimonio culturale. Dal 2004 dirige la Missione Etnologica Italiana in Africa Equatoriale (Ministero degli Affari Esteri). Ha pubblicato numerosi articoli scientifici e volumi, tra cui "Kubandwa. La possessione spiritica nell'Africa dei Grandi Laghi" (Trauben 2012), "Filmare le culture. Un'introduzione all'antropologia visiva" (Carocci 2005), "Antropologia, Genere, Riproduzione. La costruzione culturale della femminilità" (Carocci, 2006), e ha realizzato diversi documentari etnografici tra cui "Kampala Babel" (54', Archivio



centro interdipartimentale
di ricerca sull'

Africa



ASAI

Nazionale Cinematografico della Resistenza con il sostegno di Piemonte Doc Film Fund).